

Tra nuovi bisogni e vincoli di bilancio: le prospettive del secondo welfare

Franca Maino

*Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche, Università di Milano
Laboratorio “Percorsi di secondo welfare”, Centro Einaudi*

Convegno “RiEvoluzione Welfare”

*Perugia, Sala dei Notari
6 marzo 2014*

The screenshot shows the website's layout. At the top left is the logo for 'PERCORSI DI secondo welfare'. To the right are navigation links: HOME, PROGETTO, CHI SIAMO, PARTNER, CONTATTI, OUR PROJECT, NEWSLETTER, and WORKING PAPER. Further right is the logo for 'Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi' with the years '1963 - 2013' and the motto 'Radici e Libertà'.

Below the header is a row of partner logos: fondazione cariplo, Compagnia di San Paolo, FONDAZIONE CON IL SUD, FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO, and Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

The main content area is titled 'I protagonisti del secondo welfare' and features a navigation bar with buttons for PRIVATI, PARTI SOCIALI, TERZO SETTORE, GOVERNI LOCALI, primo welfare, and PRIMO RAPPORTO 2W. Below this is a sub-menu with 'divisi in' followed by Dossier, Interviste, Segnalazioni, UE, Mondo, Recensioni, Rassegna Stampa, Opinioni, and Working Paper.

The primary article is titled 'PRIMO RAPPORTO 2W / Di cosa si parla nel rapporto?'. The text states: 'Il prossimo 28 novembre, presso l'Auditorium di Fondazione Cariplo a Milano, verrà presentato il Primo rapporto sul secondo welfare in Italia, frutto delle ricerche svolte dal nostro laboratorio nei suoi primi due anni di attività. In attesa della versione completa del nostro lavoro di ricerca, che sarà presentata e discussa con importanti esponenti di imprese, sindacati, fondazioni, enti locali, università e mondo assicurativo, alcune informazioni per farsi un'idea dei temi trattati.' Below the text are buttons for 'LEGGI' and 'Commenti'.

There are three smaller article teasers on the right:

- 'PRIMO RAPPORTO 2W / FONDAZIONI / Presentazione Primo Rapporto Secondo Welfare' with a 'LEGGI' button and 'Commenti' link.
- 'FONDAZIONI / FWA: via alle richieste per l'anticipo della cassa integrazione' with a 'LEGGI' button and 'Commenti' link.
- 'PRIMO RAPPORTO 2W / La crisi e la sorpresa del Welfare (non di Stato)' with a 'LEGGI' button and 'Commenti' link.

e il LABORATORIO sul secondo welfare,
attivo da due anni

PRIMO RAPPORTO SUL SECONDO WELFARE IN ITALIA

2013

a cura di Franca Maino e Maurizio Ferrera

Il Rapporto è disponibile a questa pagina:

<http://secondowelfare.it/primo-rapporto-2w/primo-rapporto-sul-secondo-welfare.html>

IL CONTESTO

1. Tra nuovi bisogni e vincoli di bilancio: protagonisti, risorse, innovazione sociale *di Franca Maino*

I PROTAGONISTI

2. Imprese e lavoratori: il welfare aziendale e quello contrattuale *di Giulia Mallone*
3. Le assicurazioni: nessi e sinergie possibili *di Lorenzo Bandera, Franca Maino e Giulia Mallone*
4. Le Fondazioni di origine bancaria: sperimentazione e sostegno alle reti *di Lorenzo Bandera*
5. Le Fondazioni di comunità: una nuova declinazione della filantropia *di Lorenzo Bandera*
6. I Comuni: le risposte dei territori alla crisi *di Chiara Lodi Rizzini*

GLI STRUMENTI E LE POLITICHE

7. La finanza sociale come leva di sviluppo e innovazione *di Lorenzo Bandera*
8. Il social housing e i nuovi bisogni abitativi *di Chiara Lodi Rizzini*
9. Fondazioni di partecipazione e servizi per l'infanzia: il caso di Modena *di Stefano Neri*
10. La conciliazione famiglia-lavoro: le Reti territoriali in Lombardia *di Ilaria Madama e Franca Maino*

LE PROSPETTIVE

Promesse del secondo welfare e questioni aperte. Una conclusione *di Franca Maino e Maurizio Ferrera*

Tre scenari per un welfare sotto pressione

SMANTELLAMENTO

*Retrenchment
Privatizzazione*

MANTENIMENTO

*Razionalizzazione dei
programmi esistenti
Ricalibratura*

RINNOVAMENTO

*Neowelfare:
Primo welfare affiancato
dal "secondo welfare"*

Cambio di paradigma: modernizzazione e ri-orientamento della protezione sociale per trasformarla in "promozione sociale", veicolo di *empowerment* dei beneficiari

I nodi (irrisolti) del primo welfare

- **Spesa sociale** italiana in linea con media UE: 30% vs. 30,1% UE15 (2011)
- Ancora internamente squilibrata: pensioni superiori a media UE; famiglia/minori, lotta alla povertà, politiche attive del lavoro, in generale servizi sociali → inferiori alla media UE
- Comparativamente molto bassa anche la spesa per **istruzione**
- In generale il welfare pubblico è caratterizzato da alti livelli di **inefficienza**
- Ristrutturare la spesa non è solo una questione di **equità** e risposta ai bisogni sociali, ma anche di **crescita**
- La triade “crescita, competitività e inclusione” richiede una politica incentrata anche sugli **investimenti sociali** (approccio UE)

Primo welfare: quali interventi?

- Ricalibratura funzionale
- Razionalizzazione organizzativa/produttiva
- Razionalizzazione distributiva:
 - **Universalismo “progressivo”**: accesso esteso a tutta la popolazione, ma con filtri selettivi capaci di calibrare il paniere delle prestazioni in base all’intensità del bisogno e della situazione economica degli utenti
 - *A dispetto della crisi, lo stock di ricchezza delle famiglie italiane resta molto elevato*

- Vincoli di spesa, bisogni crescenti, necessità di investimenti sociali: **che fare?**
- Allargare il perimetro della protezione sociale **affiancando al PRIMO welfare un SECONDO welfare**

- ***Principio ispiratore:***

«La condizione economica di molte famiglie consente oggi di cercare un nuovo equilibrio fra prestazioni offerte e finanziate della collettività e contributo degli individui e delle loro associazioni»

(R. Dahrendorf, *La nuova libertà*, 1977)

Il secondo welfare: una definizione

- Mix di interventi **innovativi** finanziati da **risorse non pubbliche**
- Per garantire **prestazioni/servizi** alle (nuove) categorie di **soggetti vulnerabili**
- Forniti da **diversi stakeholder**
- Collegati in **reti** con un forte ancoraggio territoriale (ma non “localistico”)
- **Enti locali**: ruolo centrale nel definire un nuovo modello di governance
multi-stakeholder e multi-livello

Secondo welfare: perchè

1. Connotazione **temporale**: si tratta di forme che s’innestano sul tronco del “primo” welfare, quello edificato dallo Stato nel corso del Novecento, soprattutto durante il Trentennio Glorioso (1945-1975)
2. Connotazione **funzionale**:
 - ✓ 2W mobilita risorse non pubbliche aggiuntive, messe a disposizione da una vasta gamma di attori economici e sociali
 - ✓ 2W si aggiunge agli schemi del primo, integra le sue lacune, ne stimola la modernizzazione sperimentando nuovi modelli organizzativi, gestionali, finanziari e si avventura in sfere di bisogno ancora inesplorate (e in parte inesplorabili) dal pubblico

Arena del welfare: nuovi protagonisti

- ✓ Assicurazioni
- ✓ Casse mutue
- ✓ Aziende
- ✓ Sindacati
- ✓ Associazioni di categoria
- ✓ Enti bilaterali
- ✓ Fondazioni bancarie
- ✓ Fondazioni d'impresa
- ✓ Fondazione di comunità

Mobilitare attori non pubblici come pagatori ma anche dal punto di vista progettuale

- ✓ Cittadini
- ✓ Imprese sociali
- ✓ Cooperative
- ✓ Enti caritativi/religiosi
- ✓ Volontariato
- ✓ Regioni
- ✓ Governi locali

Puntare a mobilitare risparmio privato in forme efficienti

Mobilitare erogatori di prestazioni non pubblici

Coordinamento /regolazione/ monitoraggio/ valutazione

Come fare di questi attori degli ALLEATI nel processo di rinnovamento del welfare?

Realizzazioni e promesse del secondo welfare

1. Già raggiunta una **rilevanza** economica, finanziaria e occupazionale di tutto rispetto
2. Importanti realizzazioni che dimostrano di saper far fronte in modo efficiente ed efficace a nuovi tipi di **rischi e bisogni** non adeguatamente coperti dal pubblico
3. Sviluppo e azioni di 2W svolgono un ruolo importante nell'attutire le conseguenze sociali della **crisi**
4. Realizzazioni sono possibili grazie a soluzioni innovative sul piano degli **strumenti**, dell'**organizzazione** e della **governance**
5. Intraprendenza, creatività e “innovazione sociale” hanno riguardato anche soggetti pubblici, come **Comuni e Regioni**

1. Rilevanza crescente

- **TERZO SETTORE:** organizzazioni non profit => più di 300 mila; 6,4% dei soggetti giuridico-economici presenti in IT; 5,7 milioni di persone impiegate; valore economico stimato pari al 4,3% del Pil
- **Fondazioni:** pari a 6.220 nel 2012
- **FOB:** 42 miliardi di patrimonio; 22.000 interventi; erogazioni pari a oltre 965 milioni di euro
- **IMPRESE:** escludendo la previdenza complementare, oltre l'80% delle aziende italiane con più di 500 dipendenti ha una qualche iniziativa di welfare aziendale, il 43% offre almeno 2 tipi diversi di interventi di welfare per i lavoratori
- **ASSICURAZIONI:** il settore assicurativo sta lentamente attivandosi nella copertura dei rischi sociali; il potenziale di espansione è ampio, soprattutto rispetto al settore dei servizi sanitari e di cura

2. / 3. / 4. Capacità di rispondere in modo innovativo ai nuovi rischi/bisogni



5. Innovazione sociale grazie anche a Comuni e Regioni

- Nonostante vincoli di bilancio e tagli ai trasferimenti, i Comuni hanno continuato a svolgere la propria funzione di sostegno sociale, colmando i vuoti lasciati dal governo centrale
- Percorso di rinnovamento:
 - sforzi per rendere più efficienti e mirati i bilanci, comprimendo spese non essenziali, razionalizzando gli uffici, riducendo gli sprechi
 - ridefinita l'agenda delle priorità, concentrando gli interventi sulla tutela dei bisogni più acuti nel tentativo di mantenere livelli accettabili di coesione sociale
 - sono cambiate le modalità d'intervento, attraverso l'adozione di nuove forme di *governance* e collaborazioni (reti) anche finanziarie con altri attori locali
- **Il pubblico cambia ruolo:**
 - agisce come regista di una costellazione ampia e flessibile di partner, alcuni dotati di capacità anche importanti di finanziamento
 - continua a garantire l'universalità dei servizi di base e interviene là dove "la rete" non arriva

Secondo welfare: rischi e questioni aperte

1. Rischio di un “incastro distorto” fra primo e secondo welfare
2. Difficoltà nel “fare sistema”
3. Disparità territoriale
4. Debolezza dei meccanismi di monitoraggio e valutazione
5. Incompiuta adesione al paradigma dell’investimento sociale

1./3. Rischio di incastro distorto

- Si indeboliscono gli incentivi alla ricalibratura del primo welfare, con ciò consolidando la tendenza alla conservazione dello status quo, sostenuta dalla percezione (errata) che «si è già fatto tutto» sul fronte della riforma del primo welfare, e che tutto quel che manca si possa fare con il secondo
- Si accentua/exaspera la segmentazione del mercato del lavoro: insider vs outsider; grandi vs PMI; grado di inclusione delle misure di welfare aziendale
- Si accentua la disparità territoriale anche se esistono al Sud alcuni esempi di buone prassi (es. Fondazione con il Sud; Progetto La.Fem.Me)

2. Difficoltà di fare sistema

- Proliferazione di iniziative sparse nei territori e avviate da una pluralità variegata di attori può dar luogo a una **configurazione incompleta o troppo disordinata del secondo welfare**, incapace di cogliere e valorizzare complementarità e sinergie tra le sfere dello Stato, del mercato, del Terzo settore e della famiglia
- Capacità di innovazione sociale deve essere promossa e attivata - grazie alle reti di attori e dentro modelli di governance multi-stakeholder e multi-livello - nelle aree di sovrapposizione tra le quattro sfere, attribuendo alle istituzioni pubbliche, in particolare a livello locale, il compito di coordinare e monitorare i processi, **evitando la creazione di «doppioni» e la persistenza di «vuoti» funzionali**

4. Debolezza dei meccanismi di monitoraggio e valutazione

- Tripla sfida:
 1. monitorare e valutare le iniziative che nascono e si sviluppano
 2. capire quali iniziative possono trasformarsi da sperimentazioni e progetti pilota in **programmi stabili** che possono contare su un flusso di risorse continuativo
 3. fare leva su monitoraggio e valutazione per «creare sistema», avviando e sostenendo un **processo che sia incrementale e parta «dal basso»**, ma anche **cumulativo**, fondato cioè su benchmarking, diffusione di buone pratiche, apprendimento
- Necessaria una **regia** che contribuisca a una maggior diffusione e replicabilità di quelle pratiche che si rivelano positive e virtuose e che eviti la duplicazione, all'interno di uno stesso contesto, di esperienze simili promosse da soggetti che potrebbero - se accompagnati - collaborare di più

5. Incompiuta adesione al paradigma dell'investimento sociale

Investire nel settore sociale a favore della crescita e della coesione: la Strategia UE

- *Le risorse delle politiche sociali non si limitano alle risorse pubbliche. Una parte non trascurabile proviene dalle persone e dalle famiglie. Anche le organizzazioni senza fini di lucro forniscono servizi sociali su grande scala, come l'assistenza agli anziani, ai disabili... Le imprese sociali possono integrare gli sforzi del settore pubblico e compiere un'opera pionieristica nella creazione di nuovi mercati... Le organizzazioni a fini di lucro del settore privato dovrebbero essere ulteriormente incoraggiate a sfruttare il potenziale d'investimento sociale ...*
- *L'innovazione sociale è un elemento essenziale degli investimenti sociali, considerando che le politiche sociali devono essere costantemente adattate in funzione di nuove sfide. Ciò suppone la necessità di sviluppare e realizzare nuovi prodotti, servizi e modelli, analizzarli e privilegiare i più efficaci ed efficienti*

Anche su Facebook e Twitter

The image displays the Facebook and Twitter profiles for 'Percorsi di secondo welfare'. The Facebook profile features a large '2W' logo and the text 'PERCORSI DI secondo welfare'. It includes a description: 'Sito web di Cultura/Società. Uno spazio destinato a ricerca e raccolta di materiali ed esperienze che favoriscano il dibattito e la condivisione di best practices legate al secondo welfare. Sito web: www.secondowelfare.it - Twitter: @Secondowelfare'. The Twitter profile shows the same logo and name, with a bio: 'Percorsi di Secondo Welfare: uno spazio destinato a ricerca, raccolta e analisi di esperienze concrete e best practices legate al #secondowelfare #2wel secondowelfare.it'. It also displays statistics: 1,149 tweets, 318 following, and 780 followers. Two tweets are visible, both from @Secondowelfare, discussing family audits and welfare in the third sector.

Facebook Profile:

- Logo:** Facebook 'f' icon.
- Profile Picture:** Large '2W' logo.
- Page Name:** Percorsi di secondo welfare
- Category:** Sito web di Cultura/Società
- Description:** Uno spazio destinato a ricerca e raccolta di materiali ed esperienze che favoriscano il dibattito e la condivisione di best practices legate al secondo welfare. Sito web: www.secondowelfare.it - Twitter: @Secondowelfare
- Stats:** 192 "Mi piace" - 28 ne parlano
- Buttons:** Informazioni, Foto, "Mi piace"

Twitter Profile:

- Profile Picture:** '2W' logo.
- Account Name:** Secondo Welfare
- Handle:** @Secondowelfare
- Bio:** Percorsi di Secondo Welfare: uno spazio destinato a ricerca, raccolta e analisi di esperienze concrete e best practices legate al #secondowelfare #2wel secondowelfare.it
- Stats:** 1.149 TWEET, 318 FOLLOWING, 780 FOLLOWER
- Recent Tweets:**
 - Tweet 1:** Domani a #Treviso "Audit famigliaelavoro. L'esperienza delle aziende venete": secondowelfare.it/news/audit-fam... @OssVeneto @SernagiottoRemo
 - Tweet 2:** A #Napoli si parla di #welfare [secondowelfare.it/terzo-settore/...](http://secondowelfare.it/terzo-settore/) @ComuneNapoli @rep_napoli @cormezzogiorno

FB: Percorsi di secondo welfare
TW: @Secondowelfare

PERCORSI DI secondo welfare



partner:



*Per contatti: Franca Maino, franca.maino@unimi.it
www.secondowelfare.it*